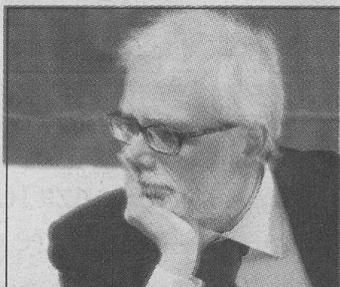


Evidenziata la presenza soltanto di esponenti centristi ed ex dipiettristi Bolognetti diffida il cartello +Basilicata «Di radicale non avete davvero nulla»

«PREMESSO che auguro a Sanza, Scaglione, Molinari e associati ogni bene, gioverà chiarire una volta per tutte un punto: la storia radicale in Lucania nulla ha a che fare con +Europa Basilicata».

E' quanto afferma il segretario dei radicali lucani Maurizio Bolognetti commentando il lancio, sabato sera a Potenza, di + Basilicata, un cartello elettorale che in vista delle prossime regionali intende ricalcare le orme dell'accordo tra Emma Bonino e Bruno Tabacchi alle politiche.

«Sanza e i suoi - prosegue Bolognetti - hanno tutto il diritto di contarsi, presentarsi alle elezioni di condominio, rivendicare spazi vitali e spezzare le reni alla Grecia, ma non quello di spacciarsi per ciò che non sono. Solo pochi mesi fa, gioverà ricordarlo, il signor Scaglione tirava la volata a chi proponeva la modifica della legge elettorale a Ferragosto. Il tutto mentre io digiunavo ed invocavo il rispet-



Maurizio Bolognetti

to del Codice di buona condotta in materia elettorale».

«Di quali radicali parliamo?» Insiste Bolognetti. «Da oltre 30 anni, con i miei compagni dell'Associazione Radicali Lucani, provo a dar corpo a lotte e iniziative, in una regione dove provare a far esistere le istanze radicali non è mai stato facile. Ci sono riuscito, ci siamo riusciti perché con costanza abbiamo provato ad onorare le nostre convinzioni e non ciò che

avrebbe potuto essere conveniente. Con le mani nude di potere e sottopotere siamo riusciti in più occasioni a porre all'ordine del giorno dell'agenda politica regionale temi riguardanti il diritto e i diritti, l'ambiente, la giustizia, lo Stato di diritto, il diritto umano e civile alla conoscenza. Trent'anni di disobbedienze civili, digiuni, proposte e non proteste. Sì, la storia radicale in Basilicata è altrove».

«Al tavolo dell'assemblea fondativa di +Europa Basilicata c'erano solo ed esclusivamente esponenti del Centro Democratico, ex dipiettristi e rottami vari». Conclude il segretario dei Radicali lucani. «Tradotto, il cosiddetto Centro Democratico travestito da +Europa. Non permetterò a nessuno di derubarmi di una storia che mi appartiene e che ho vissuto al fianco di chi, come Marco Pannella, mi è stato mentore e maestro. Spero che questo sia chiaro a tutti».